

*Il bel Jacki è quella cosa
che fa finta di tirare
sempre pronto a squartare
agnelletti e bottigion.*

È il vino che fa poetare.

— Lelle, vuoi bere anche tu?

È superfluo chiederlo. Lo vuole; anzi lo reclama.

Ma il bicchiere nel suo tragitto da poppa a prua, passando fra sei bocche assetate non arriva mai pieno.

È già la decima volta che lo inviamo, ed è già quasi arrivato; ma Jacki, l'ultimo dei sei, ha una sete instinguibile.

Lelle, dietro la veletta sul castello di prua, minaccia, implora, impreca; alfine visto inutile ogni sforzo, si ritira solitario, giurando vendetta.

— Sceriffo, sotto prua fomenta la rivolta.

— Lelle non sarà mai un capo; non ha l'anima di Masaniello. Ora la reprimo nel vino se c'è la sedizione.

— Visto che la rivolta è stata domata, e che Lelle ha riconosciuto la indiscussa superiorità dei signori ufficiali superiori, sua maestà con decreto reale lo propone alla nomina di guardia marina.

Ci vogliono però i baffi e la divisa.

— I baffi te li prepara Massetto con peli superflui del suo corpo; la divisa te la prepari tu.

— Questa sera ad Ossero faremo la vestizione.